



Come si andrà nei centri benessere e dal medico estetico



Con il decreto 18 maggio si parte con la graduale apertura delle attività nel mondo del benessere e dell'estetica per ritrovare la giusta forma e l'aspetto che più fa sentire bene.

NEI CENTRI BENESSERE

Starpool che gestisce 3.000 spa in 60 Paesi nel mondo (tra queste quelle al Grand Park Hotel Rovinj, Croazia; Mandarin, Milano; Amanyangyun, Shanghai; Hôtel du Cap-Eden-Roc, Antibes Cedex; Mulia Resort & Villas, Bali; Clinique La Prairie, Svizzera) ha messo a punto un decalogo per affrontare tutti i temi sensibili per la vita di un centro benessere, a partire dai protocolli per la

sicurezza del personale, che dovrà rispettare le più rigorose norme igieniche e indossare sistemi di protezione adeguati e da sostituire frequentemente.

Ha delineato, insomma, come sarà la spa del futuro, qui sotto abbiamo riassunto alcuni punti essenziali.

1. Viene ripensata la gestione delle attrezzature e degli spazi per assicurare il giusto distanziamento fisico, prevedendo, 2 mq di spazio a persona per la sauna, 4 mq per i bagni di calore e le piscine, e 5 mq per gli ambienti idromassaggio.
2. Le cabine con temperature comprese tra i 30° e i 60° C sono state sanificate. Per determinati ambienti o prodotti, ad esempio per superfici fugate inferiori al 2% e materiali di rivestimento a bassa porosità, si dovranno attuare trattamenti specifici, come cicli di shock termico o chimico in grado di abbassare la carica batterica e virale o, per altri tipi di supporti, la sanificazione meccanica effettuata da un operatore.
3. Gli ospiti avranno regole igienico-comportamentali da rispettare: dall'uso della mascherina all'igiene completa del corpo, a partire dalle mani, alle indicazioni per una corretta fruizione del percorso.
4. Saranno allungati gli orari di apertura e regolamentati gli accessi con turni e prenotazioni, sanificando gli ambienti, in particolare quelli comuni, tra una seduta e l'altra.
5. Sarà organizzato un preciso calendario di attività delle aree benessere, con fasce orarie stabilite per l'accesso alla spa e alla piscina.
6. Piscine e idromassaggi saranno utilizzate sotto sorveglianza dei valori chimico-fisici dell'acqua, e con un serrato controllo e l'eventuale aumento della frequenza di contro-lavaggi dei filtri. La sanificazione dovrà essere eseguita con particolare cura anche in tutte le aree esterne alle vasche, utilizzando soluzioni di ipoclorito di sodio o prodotti a base alcolica.
7. Food & beverage e tutto il necessario negli spogliatoi prevederanno soluzioni monouso rispettose dell'ambiente ed evitando il self-service. Gli spogliatoi saranno utilizzati solo in caso di estrema necessità e con ingresso contingentato. I kit biancheria saranno disinfettati con processi di sanificazione termica a 70° C.
8. L'aria sarà gestita con impianti di climatizzazione con ventilazione forzata.

DAL MEDICO ESTETICO

La cura di sé in generale è mancata moltissimo agli italiani (34%) durante il lockdown. Dopo il parrucchiere (58%), l'estetista (35%) tra i desiderata c'è il ritorno dal medico estetico (25%),

questo uno degli appuntamenti che gli italiani fisseranno per rimettersi in sesto e per piacere a se stessi (38%). I dati arrivano da una ricerca condotta da Renaissance Trend Lab, con metodologia WOA (Web Opinion Analysis), realizzato su un campione di 2.000 italiani – dai 20 ai 65 anni – attraverso un monitoraggio online e un pool di oltre 30 esperti.

Secondo le ultime disposizioni, i medici e le cliniche hanno nuove regole da rispettare per quanto riguarda l'accoglienza del paziente e le modalità in cui verranno condotti i trattamenti, tra i più richiesti quelli anti adiposità, i filler di acido ialuronico e il botox. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Viviana Paris, chirurgo medico estetico, nutrizionista con studio a Bologna.

1. «Di diverso rispetto a prima, il triage telefonico è la novità. Il giorno prima contattiamo la paziente per chiederle se ha sintomi riferibili al covid, perdita di gusto e olfatto, forte stanchezza, non solo nell'immediato ma se ne avuti anche due o tre settimane prima. Nel caso di malattia si riprogramma l'appuntamento. Il paziente non deve essere in quarantena e deve comunicare se ha avuto contatto con persone che sono state positive al virus o se ha fatto viaggi nelle zone rosse. Queste informazioni ci aiutano a fare una mappatura epidemiologica. Arrivati nel centro dovrà firmare un'autocertificazione che conferma se in passato è stato malato, ha avuto sintomi o è stato in contatto con "pazienti covid19».

2. «Dovrà presentarsi all'appuntamento con precisione, non molto prima per evitare assembramenti in sala d'aspetto, e senza accompagnatori, soprattutto senza bambini».

3. «Gli spazi verranno sanificati ancora più di prima tra un paziente e l'altro, secondo le linee guida date dalle società scientifiche Collegio Italiano delle Società Scientifiche di Medicina Estetica ».

3. «Si saluta il cliente senza stringersi la mano, in studio si indossano copriscarpe e si sanificano le mani, si tolgono i guanti propri e si sostituiscono, viene data una nuova mascherina, gli effetti personali andranno messi in una busta o in un contenitore».

4. «Il medico e il personale indossano camici usa e getta, una cuffietta, portano la mascherina FFP2 e la visiera per la maggior parte dei trattamenti soprattutto per quelli viso (botox, peeling, filler, elipazione laser)».

5. «Sarà anche effettuata una raccolta di "rifiuti speciali" dei dispositivi di protezione individuale utilizzati dal paziente».

Ma cosa chiedono gli italiani al medico estetico? «Dalle telefonate e dal dialogo con i miei pazienti», continua la dott.ssa Paris «ho percepito la necessità di tornare alla normalità facendo qualcosa per sé e per il proprio aspetto. La maggior parte vorrebbe ridurre gli accumuli di grasso localizzato nei punti critici. In questo caso il trattamento più innovativo ed efficace che consiglio ai miei pazienti è Onda Coolwaves che grazie a particolari microonde selettive e confinate (Coolwaves) agisce in modo efficace e sicuro sugli inestetismi corporei di adiposità e lassità cutanea. Queste microonde riducono le cellule adipose e l'effetto 'buccia d'arancia' della cellulite, rassodando la pelle e stimolando la formazione di nuove fibre di collagene».

Tra gli altri trattamenti più richiesti 3 intervistate su 10 (36%) sentono l'esigenza di sottoporsi ad un trattamento di epilazione laser, contro il 32% di coloro che puntano sul body shaping per il rimodellamento di fianchi, glutei e braccia. Solo 2 intervistate su 5 (18%), avrebbe deciso di rimuovere un tatuaggio ed il restante 14% sentirebbe l'esigenza di rimuovere un neo o alcune macchie della pelle, causate dall'età.

«Epilazione, rimozione di tatuaggi, trattamenti di rimodellamento del corpo – intervieni la Dr.ssa Maria Stella Tarico, chirurgo plastico presso la clinica 'One Medical Center' di Catania – sono i trattamenti che maggiormente stanno richiedendo i miei pazienti. Dopo un paio di mesi in cui sono rimasti a casa», continua la dott.ssa Tarico «gli italiani sentono il bisogno di piacere di più a se stessi e agli altri. In particolare, per quanto riguarda il trattamento di epilazione laser, è in aumento quella 'total body' e le richieste anche da parte del pubblico maschile».

«Tra i trattamenti per l'epilazione più innovativi utilizziamo il dispositivo Thunder MT con Mixed Technology, valido anche per i trattamenti vascolari, che permette di effettuare sedute di epilazione laser modulandole in base al fototipo, al tipo di pelo e alla stagionalità. Questa

tecnologia trasmette energia in modo selettivo al follicolo pilifero e colpisce, eliminandole, le strutture responsabili della crescita del pelo. Ci siamo inoltre dotati di un'altra tecnologia laser, il sistema a diodi Medistar AX, che ha caratteristiche diverse e peculiarità complementari a Thunder MT. È indicato sia per le grandi aree (gambe, braccia, schiena) in cui è importante la velocità di esecuzione del trattamento che per le zone di difficile accesso come viso, zona bikini e labbro superiore» conclude la Tarico.

«Per quanto riguarda il trattamento di rimozione di tatuaggi», commenta il Dr. Matteo Tretti Clementoni, Specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva presso la clinica 'Laserplast' di Milano «ci avvaliamo del sistema laser Discovery Pico Plus di Quanta System. L'energia generata da questo strumento permette di colpire il pigmento d'inchiostro e di frammentarlo in parti molto più piccole che, a questo punto, possono essere fagocitate dal sistema immunitario. L' 'esplosione' del pigmento e quindi la sua frammentazione deve avvenire in modo progressivo. Proprio per questo motivo ci vogliono diverse sedute ed il numero di queste dipende da diversi fattori, come il colore del pigmento e la sua quantità, la sede anatomica ed il numero di volte in cui il tatuaggio è stato ribattuto. Un altro parametro da tenere in considerazione è l'estensione del tatuaggio. La durata di ogni singola seduta è in funzione dell'estensione del tatuaggio: una micro-stellina, tatuata su una mano, per esempio, richiede 8 secondi per essere trattata in tutta la sua estensione, ma si parla di circa 2 ore, invece, per un tatuaggio che copre l'intero dorso di un uomo alto 1,90 metri»

L'articolo originale Come si andrà nei centri benessere e dal medico estetico lo potete trovare al seguente [Link](#)